

## **CUNEO - VENTIMIGLIA DAL 13 DICEMBRE SI DOVRÀ CAMBIARE A BREIL**

[http://archivio.lastampa.it/LaStampaArchivio/main/History/tmpl\\_viewObj.jsp?objid=9622805](http://archivio.lastampa.it/LaStampaArchivio/main/History/tmpl_viewObj.jsp?objid=9622805)

14-10-2009, STAMPA, CUNEO, pag.51

IL SINDACO DI LIMONE, FRANCO REVELLI, HA LANCIATO PER PRIMO UN APPELLO: «ATTENZIONE, PER NORME DI SICUREZZA DIFFERENTI DAL 13 DICEMBRE I TRENI FRANCESI E ITALIANI NON POTRANNO PIU' PERCORRERE PER INTERO LA LINEA CUNEO-LIMONE-VENTIMIGLIA-NIZZA. UN RISCHIO DI DEPOTENZIAMENTO CHE IL PASSAGGIO DI GESTIONE ALLE TRE REGIONI PIEMONTE, LIGURIA E PACA FRANCESE POTRA' EVITARE». PERCHÈ? IL PROBLEMA STA NEL MATERIALE ROTABILE. MA NON È ESCLUSO CHE LA «QUERELLE», MOTIVATA DAI DIFFERENTI SISTEMI DI SICUREZZA, SIA IN REALTÀ UN PRETESTO PER «COMPLICARE» LA GESTIONE DELLA TRATTA O DECLASSARLA. A SPIEGARE L'INTRICATA QUESTIONE DEI TRENI È UN FERROVIERE FRANCESE, ESPERTO DELLA LINEA. I CONVOGLI DA PARTE DELLA FRANCIA HANNO SUBITO REVISIONI, FINO A META' DI AGOSTO. PER LA NIZZA-CUNEO ERANO STATI COMPRATI, NEL 2000, 8 TRENI «AGC X76500» DELLA BOMBARDIER, DA SOSTITUIRE AGLI «X2200», DATATI 1982. MA PARE CHE LA PERCORRENZA DI QUESTI TRENI TRA LIMONE E CUNEO NON SIA POSSIBILE. DI CONTRO, TRENITALIA AVREBBE IN PROGETTO DI ELIMINARE UN PARTICOLARE SISTEMA DI SICUREZZA «A BLOCCO» DAL CONVOGLIO «ALN663» (1984): QUESTO COMPORTEREBBE IL RIFIUTO DELLA FRANCIA A FAR VARCARE IL CONFINE. LO «STOP» AVVERREBBE A BREIL, DOVE, ANCHE PER UNA QUESTIONE DI DIFFERENTI CAPIENZE, I PASSEGGERI DOVREBBERO NON SOLO TRASBORDARE, MA ANCHE ATTENDERE UN BUS. «SPARIREBBERO», IN PRATICA, I COLLEGAMENTI DIRETTI DA CUNEO A NIZZA E VICEVERSA. SECONDO ALCUNI FERROVIERI, PERÒ, CI SAREBBE STATA LA POSSIBILITÀ DI SPERIMENTARE I DIVERSI MODELLI SULLA LINEA, PER VALUTARE LA COMPATIBILITÀ. DA UN LATO, PERÒ, NON LO SI SAREBBE MAI PROVATO PER PROBLEMI DI BINARI; DALL'ALTRO SAREBBE MANCATO L'«OK» (ITALIANO?) A IMPIEGARE SULLA TRATTA I «MINUETTI», GIÀ IPOTIZZATI PER LA CUNEO-LIMONE-NIZZA. E, MENTRE PER UN CASO ANALOGO DI LINEA TRANSFRONTALIERA, LA TORINO-CHAMBE'RY, «LE QUESTIONI SI RISOLVONO», PER I FERROVIERI «LA CUNEO-NIZZA DEVE SEMPRE SUBIRE I COLPI PIÙ DURI». INTANTO IERI IL SINDACO DI LIMONE HA PRESENTATO, TRAMITE CONSIGLIERI REGIONALI E IL SENATORE MENARDI, INTERROGAZIONI IN REGIONE E A PALAZZO MADAMA. «QUALORA NON SI ARRIVASSE AD UN ACCORDO I DISAGI SAREBBERO NOTEVOLI POICHÈ NON VI SAREBBERO PIÙ TRENI DIRETTI E IL TRAGITTO TRA TORINO E LE RIVIERE SAREBBE PIÙ DIFFICOLTOSO E DISAGEVOLE - SPIEGA -. CHIEDIAMO QUALI INIZIATIVE INTENDANO ASSUMERE PER GARANTIRE E POTENZIARE IL SERVIZIO SULLA LINEA SUPERANDO I PROBLEMI DI INTEROPERABILITÀ DEI TRENI ITALIANI E FRANCESI. SE NON RITENGANO OPPORTUNO CONVOCARE AL PIÙ PRESTO UNA RIUNIONE TRA LE REGIONI PIEMONTE, LIGURIA E PACA, COINVOLGENDO IL PRINCIPATO DI MONACO, INTERESSATO A QUESTO COLLEGAMENTO FS, E I MINISTRI SCAJOLA, MATTEOLI E ESTROSI, PER AFFRONTARE IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI TRASPORTO, TARIFFAZIONE, MATERIALE ROTABILE, SUPERAMENTO DELLA CONVENZIONE DEL 1970 TRA FRANCIA E ITALIA».